
SEGNALAZIONI FAUNISTICHE N. 164 - 168

164 - *Saga pedo* (Pallas, 1771) “*Stregona dentellata*”
(Insecta: Orthoptera: Tettigoniidae)

MASSA B., FONTANA P., BUZZETTI F.M., KLEUKERS R. & ODE B., 2012 - Fauna d'Italia, vol 48. Orthoptera. *Calderini*, Bologna, 563 pp.

Bibliografia citata

TARGIONI TOZZETTI A., 1898 - Catalogo della mostra di animali diversi, di parti di piante o prodotti guasti composta di saggi delle collezioni della Stazione di Entomologia Agraria di Firenze e inviata alla esposizione nazionale generale di Torino nell'anno 1898. Firenze, 73 pp.

Reperti:

ROMAGNA: Tausano (RN), entro area SIC-ZPS “Rupi e gessi della Valle Marecchia (IT4090003), due esemplari femmina in data 24.06.2017 e un esemplare femmina in data 16.07.2017

ROMAGNA: Poggio Torriana (RN) entro area SIC “Torriana, Montebello, Fiume Marecchia” (IT4090002). Un esemplare femmina in data 24 07.2017.

Osservazioni: La “*Stregona dentellata*” (*Saga pedo* Pallas, 1771) è un ortottero, appartenente alla famiglia Tettigoniidae, che si caratterizza per le grandi dimensioni e per le preferenze alimentari zoofaghe.

Saga pedo è protetta dalla “direttiva Habitat” 92/43/CEE dell'Unione Europea all'allegato IV del documento “specie animali e vegetali d' interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa” citata tra le “vulnerable B1+2bd” nella lista rossa dell'unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN 2009) inclusa tra le specie particolarmente protette dalla legge regionale 15/2006 “Disposizioni per la tutela della fauna minore Emilia Romagna”; si tratta pertanto di specie di un certo rilievo conservazionistico.

In Romagna vi è una segnalazione storica (TARGIONI TOZZETTI, 1898) per la Repubblica di San Marino che necessita di conferma; solo recentemente si sono osservati alcuni individui nel Ravennate, in una zona della Vena del Gesso nel 2015 e 2017 (dati in pubblicazione, ma comunque disponibili on-line: https://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=252495, https://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=252495).

www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=288070).

Le osservazioni qui riportate sono i primi dati per il Riminese, rappresentano una conferma a livello regionale e romagnolo, ed infine costituiscono una conferma indiretta, ad oltre un secolo di distanza, per il vicino territorio di San Marino.



Per quel che riguarda le osservazioni di Tausano, gli esemplari sono stati osservati e fotografati dopo numerose ricerche sul territorio mirate a constatare la presenza della specie sui massicci calcarenitici della valle Marecchia e territori limitrofi. Nel merito *Saga pedo* è stata rinvenuta in zone più o meno sommitali dei monti di Tausano su garighe ed ecotoni con vegetazione xerotermofila ed inclusioni arbustive di *Phillyrea latifolia*, *Osyris alba*, *Pistacia terebinthus*, *Spartium junceum*, *Teucrium capitatum*, con caratteristiche geomorfologiche tali per cui l'incidenza antropica sulle comunità vegetali è minima.

A seguito del buon esito delle indagini nel territorio della valle Marecchia e dei ritrovamenti di Tausano è stato osservato e fotografato un esemplare femmina adulto di *Saga pedo* indagando un piccolo promontorio sito a Poggio Torriana. Il promontorio in questione presenta caratteristiche geomorfologiche e fitosociologiche simili ai siti di Tausano con prevalenza di prateria steppica a *Bromopsis erecta*, *Dactylis glomerata*, *Phleum sp.*, *Fumana procumbens*, *Teucrium*

capitatum, *Helichrysum italicum*, con inclusioni arbustive di *Lonicera etrusca*, *Phyllirea latifolia*, *Osyris alba*, *Pistacia terebinthus*, *Asparagus acutifolius*, con sovrastante macchia arboreo-arbustiva ascrivibile ai tipici orno-ostreti xerofili della valle del Marecchia. Anche questo sito, come i precedenti sembrerebbe aver subito poche influenze antropiche ad esclusione di qualche attività di pascolo caprino in passato. Nonostante un attento monitoraggio di tutti i siti ritenuti potenzialmente idonei alla biologia della specie entro il comune di Poggio Torriana, la “Stregona dentellata” è stata osservata, da noi solo in questo promontorio calcareo, che pare tra i meglio conservati nel territorio. In altre aree indagate compaiono sovente entità vegetali tipicamente antropofile, alloctone ed invasive come *Ailanthus altissima* e *Robinia pseudoacacia*.

In seguito a queste osservazioni sembrerebbe che la presenza di *Saga pedo* sia un buon indicatore della qualità dei biotopi rupestri nel territorio.

Ulteriori indagini nel territorio di San Marino, hanno dato per ora esito negativo.

Massimiliano Fabbri
via Emilia Vecchia, 53 – 47822 Santa Giustina di Rimini
e-mail: massfabbrim@libero.it

Matteo Montebelli
via Nervesa della battaglia, 6 - 47921 Rimini
e-mail: montebellim@libero.it

165 - *Hydaticus leander* (Rossi, 1790) (Insecta: Coleoptera: Dytiscidae)

FRANCISCOLO M.E., 1979 - Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Gyrinidae, Dytiscidae. Fauna d'Italia XIV. Ed. Calderini, Bologna: 804 pp.

Bibliografia citata

PEDERZANI F. & FABBRI R. 2006 - [Notizie Naturalistiche] Il quarto cavaliere dell'Apocalisse: *Procambarus clarkii* (Girard, 1852). *Quad. Studi Nat. Romagna*, 23: 199-212, Cesena.

ROCCHI S., 2005. Insecta Coleoptera Hydroadephaga. In: Ruffo S. & Stoch F. (eds.), Checklist e distribuzione della fauna italiana. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2.serie, Sezione Scienze della Vita*, 16: 165-166, con dati su CD ROM.

Reperti: 1♀: Ravenna, prateria del Bardello, argine fiume Lamone, 7.VIII.2016, leg. M. Villani (alla luce); 3♂♂ e 2♀♀: Ravenna, prateria del Bardello 27.IX.2016, leg. M. Villani. In coll. M. Villani. 1♂ in coll. F. Pederzani.

Prima segnalazione per l'Emilia-Romagna.

Osservazioni: Si tratta di una specie a distribuzione afrotropicale mediterranea, nota delle regioni del centro e sud Italia ed isole, finora non segnalata a nord

dell'Appennino, eccetto un'antica citazione non confermata dei dintorni di Venezia. Il suo rinvenimento in Romagna è un ulteriore esempio della tropicalizzazione del clima, che sta spostando verso Nord il limite di distribuzione di molte specie. Ad *Hydaticus leander* erano associati diversi interessanti e rari Idroade-fagi, come *Agabus conspersus* (Marsham, 1802), *Ilybius quadriguttatus* (Lacordaire, 1835), *Melanodytes pustulatus* (Rossi, 1792) e *Hydaticus grammicus* (Germar, 1827), confermando così il grande valore biologico della località.

Da notare la ricomparsa di una fauna pregevole, dopo che per anni la biodiversità dell'ambiente era stata minacciata dall'invasione del Gambero della Louisiana *Procambarus clarkii* (Girard, 1852) (PEDERZANI & FABBRI, 2006). Secondo alcuni ornitologi (Giancarlo Plazzi, in verbis) il recupero della biodiversità potrebbe essere dovuto al fatto che un crescente numero di specie ornitiche hanno imparato a cibarsi del Gambero della Louisiana.

Marco Villani
via Nagykata, 7/A
48011 Alfonsine RA
e-mail: villanimarco@email.it

Fernando Pederzani
via Landoni, 35
48121 Ravenna RA
e-mail: pedernando@libero.it

166* - *Anisoplia (Anisoplia) monticola monticola* Erichson, 1847 (Insecta: Coleoptera: Scarabaeidae: Rutelinae)

BALLERIO A., REY A., ULIANA M., RASTELLI M., RASTELLI S., ROMANO M. COLACURCIO L. & ABRUZZESE E., 2014 - Coleotteri Scarabeoidei d'Italia. Piccole Faune. DVD.

Bibliografia citata

ZDORK C. & BEZDĚK A., 2016 - Subfamily Rutelinae. In: LÖBL I. & LÖBL D. (Ed.). Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Vol. 3. Scarabaeoidea, Scirtoidea, Dascilloidea, Buprestoidea and Byrrhoidea. Brill, Leiden, Boston, 984 pp.

Reperti:

UMBRIA: Prato Manente, Polino (TR), 1190 m, 42°35'N, 12°52'E, 6.VII.2014, F. Ceccolini & R. Papi leg., 18 es. in Collezione R. Papi (Castelfranco di Sopra, AR), 3 es. in Collezione F. Ceccolini (Rassina, AR).

Gli esemplari sono stati determinati dagli autori. Le catture sono state effettuate

* Segnalazione faunistica non riguardante la Romagna.

mediante retino a sfalcio su prati, tipico ambiente in cui vive questo coleottero (BALLERIO et al., 2014).

Osservazioni: *Anisoplia (Anisoplia) monticola* Erichson, 1847 è una specie politipica presente in Austria, Croazia, Italia, Slovenia e Serbia e comprendente quattro sottospecie (ZDORK & BEZDĚK, 2016). Di queste, due sono presenti in Italia: *A. monticola marginata* Kraatz, 1883 è nota esclusivamente in Sicilia e Calabria, mentre la sottospecie nominale è segnalata per Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania e Basilicata (BALLERIO et al., 2014).

I reperti sopra citati consentono di aggiungere un'ulteriore regione italiana a quelle in cui è nota la presenza di questo coleottero, colmando parzialmente una lacuna sulle conoscenze corologiche di questa specie nell'Italia centro-meridionale, territorio in cui nuove ricerche potrebbero rivelare la presenza di questa specie anche in altre regioni, come ad esempio Abruzzo e Molise. Una migliore conoscenza della distribuzione di *A. monticola* risulterebbe particolarmente interessante anche in virtù del fatto che l'Italia è uno dei pochi paesi in cui questo taxon è noto e costituisce quello in cui la specie è maggiormente diffusa.

Filippo Ceccolini & Rossano Papi
Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze,
Sezione di Zoologia "La Specola",
via Romana, 17 I-50125 Firenze (Italia)
e-mail: ceccolinif@virgilio.it
e-mail: papi.rossano@libero.it

167 - *Haemerusia renalis* (Hübner, [1813]) (Insecta: Lepidoptera: Noctuidae: Metoponiinae)

FIBIGER M., RONKAY L., STEINER A. & ZILLI A., 2009 – Noctuidae Europaeae. *Entomological Press*, pag. 173.

Bibliografia citata

PARENZAN P. & PORCELLI F., 2006 – I macrolepidotteri italiani. *Phytophaga*, XV, pag. 509.

Reperti: 1 femmina: Zattaglia, Monte Mauro (RA), 3.VIII.2016, ex larva, leg. e coll. Guido Govi.

Osservazioni: Prima segnalazione per la Romagna. Specie xerofila che si rinviene in biotopi steppici, colline rocciose, dune sabbiose e siti prevalentemente calcarei. Specie univoltina con periodo di volo che si estende dalla fine di maggio all'inizio di agosto. Le larve si sviluppano su Compositae, quali *Lactuca* e *Chondrilla*.

Ha distribuzione nord mediterranea-iraniana ed in Europa è presente in Spagna, Francia, Grecia, Bulgaria e Crimea. Al di fuori dell'Europa è segnalata per Turchia, Iran ed Iraq.

In Italia secondo PARENZAN & PORCELLI (2006) è conosciuta di Sicilia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Lazio, Umbria. Il nuovo reperto è quindi il più settentrionale dell'areale di diffusione italiano della specie.

La farfalla, seppure di piccole-medie dimensioni ed a volo notturno, è estremamente peculiare nell'habitus e non confondibile con nessuna altra specie italiana. E' quindi molto singolare che sia finora sfuggita all'osservazione in una località molto frequentata dai naturalisti.

L'unica larva è stata raccolta accidentalmente nel mese di ottobre 2015 e si è immediatamente impupata; non è stata osservata la pianta alimentare.

Guido Govi
via Francesco Rossi, 23
47121 Forlì
e-mail: ggovi@tiscali.it

168 - *Coronella girondica* (Daudin, 1803) (Reptilia: Squamata: Colubridae)

MAZZOTTI et al., 1999 - Atlante degli Anfibi e Rettili dell'Emilia-Romagna: *Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 12: 121 pp.

Bibliografia citata

BASSI S., 1989 - Un ritrovamento insolito per l'Emilia-Romagna. *Natura e Montagna*, 36: 36.

LANDI L. et al., 1991 - Seconda segnalazione di Colubro di Riccioli *Coronella girondica* in Romagna. *Naturalia Faventina*, 1: 45-47.

MAZZOTTI S. & STAGNI G., 1993 - Gli Anfibi e i Rettili dell'Emilia-Romagna. *Quaderni Stazione Ecologia, Civ. Mus. St. Nat. Ferrara*, 5: 147 pp.

MELLONI L. & GATTELLI R., 2002 - Segnalazione faunistica n. 54. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 17: 122.

SCARAVELLI D., 1994 - Segnalazione faunistica n. 3. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 3: 69-70

ZANGHERI P., 1970 - Repertorio sistematico e topografico della flora e fauna vivente e fossile della Romagna. *Mem. f.s. n. 1, Mus. Civ. St. Nat. Verona*, IV)

Reperti: esemplare femmina, lunghezza totale 62 cm, rinvenuto morto sulla strada in località Castellaro, Rep. San Marino, m 430 slm, il 28.IX.2017. L'esemplare è conservato in alcool nella collezione del Centro Naturalistico Sammarinese.

Documentazione fotografica presso gli autori.

Osservazioni: Prima segnalazione per la Repubblica di San Marino. Entità sud europea occidentale, a distribuzione localizzata in tutta Italia. Per la Romagna in particolare non era stata raccolta in passato (ZANGHERI, 1970), mentre negli ultimi anni si sono succedute diverse segnalazioni: per la valle del Santerno (BASSI, 1989), per la valle del Sintria (LANDI et al., 1991), per il Forlivese (MAZZOTTI & STAGNI, 1993), per Premilcuore (FC) (SCARAVELLI, 1994), per la Vena del Gesso (MELLONI & GATTELLI, 2002).

L'esemplare ha trovato la morte sulla strada che attraversa un ambiente caratterizzato da lembi di querceto termofilo a roverella alternati a coltivi e praterie aride con affioramenti rocciosi.

Si segnala inoltre che presso Chiesanuova (RSM), a soli 1,5 chilometri di distanza, nella prima metà degli anni '90 del Novecento è stata rinvenuta una *Coronella austriaca* (Laurenti, 1768), prima ed unica segnalazione per la Repubblica (Scritti, Studi e Ricerche di Storia Naturale della Repubblica di San Marino, Vol I, 2008, Centro Naturalistico Sammarinese).

Sandro Casali, Glauco Busignani
Centro Naturalistico Sammarinese
via Valdes De Carli, 21
47893 Borgo Maggiore, Rep. San Marino (RSM)
e-mail: info.centronaturalistico@pa.sm

Alessandro Lazzarini
via G. Monge, 12
47890 San Marino, Rep. San Marino (RSM)